

prot: QE20180085743
del: 09/11/2018

Direttori di Direzione Socio Educativa
Municipi da 1 a 15

- p.c. Regione Lazio
Area Sussidiarietà orizzontale e Terzo Settore
Dirigente Dott.ssa Tiziana Biolghini
impresasocialeserviziocivile@regione.lazio.legalmail.it
- p.c. Assessora Persona, Scuola e Comunità solidale
Laura Baldassarre
- p.c. Direttore Dipartimento Politiche Sociali
Giovanni Serra

OGGETTO: Legge 2 giugno 2016, n. 112 sul “Dopo di Noi”.
Organismi gestori dei progetti.

Come noto la legge n. 112 del 2016, c.d. del “Dopo di Noi”, ha introdotto innovative disposizioni nell’ambito delle politiche in favore delle persone con disabilità, sia facendo riferimento ai beneficiari, sia per quanto attiene agli interventi in loro favore. Obiettivo specifico della normativa è quello di favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l’autonomia delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Capisaldi delle azioni e degli interventi da attivarsi per il raggiungimento degli scopi della legge possono essere riconosciuti nel *budget di salute* e nel *progetto personalizzato* che rappresentano, per la realtà romana, un sensibile cambiamento delle prassi consolidate nel tempo.

Il cambiamento di prospettiva, come è naturale che sia, ha creato diverse difficoltà e sollevato dubbi interpretativi circa le corrette modalità di applicazione della legge nel contesto normativo e regolamentare di Roma Capitale.

Trattandosi di una “prima applicazione” la collaborazione tra tutti gli attori in campo e il benchmarking con altre realtà territoriali appaiono indispensabili per superare le fisiologiche difficoltà e riuscire a “ri-pensare” i servizi in una ottica nuova.

Tra le perplessità ed i quesiti sollevati da alcuni Municipi allo scrivente Dipartimento una riguarda la possibilità, per gli stessi, di utilizzare, per la definizione degli Organismi gestori dei progetti, anche l’*Elenco degli Enti Gestori accreditati per strutture residenziali socio assistenziali per disabili adulti residenti nel Comune di Roma*, detenuto dal Dipartimento.

Con la presente si intende ribadire quanto affermato negli incontri che si sono tenuti in questi mesi ovvero che il citato elenco, avendo valenza cittadina e riferendosi a servizi residenziali e semi-residenziali, può senz’altro essere utilizzato dai Municipi, anzi, per servizi residenziali questa scelta appare la più opportuna, fornendo l’accreditamento degli Organismi una garanzia di professionalità e adeguatezza verificata a cura del Dipartimento.

Certa di aver chiarito l’argomento, porgo cordiali saluti.

Raffaella Modafferi
Direttore di Direzione

RM/rt